

### PRODUZIONE

#### FAMIGLIE DI IERI E DI OGGI



Ogni **famiglia** è una società in miniatura, poiché ha una sua storia, abitudini e regole proprie. I legami familiari sono molto più complessi rispetto agli altri rapporti che si stabiliscono nel corso della vita: la famiglia è il ponte di collegamento tra l'individuo come singolo e l'individuo come elemento della società.

#### La famiglia un secolo fa

Per poter osservare la famiglia di oggi con uno sguardo più consapevole, è importante paragonare le sue caratteristiche attuali con quelle del passato.

Quando l'Italia era ancora uno Stato per lo più agricolo e l'industria non aveva ancora fatto la sua comparsa, la famiglia era un **nucleo esteso**: infatti nella stessa abitazione vivevano il **patriarca**, o capofamiglia, i figli sposati con le mogli e la loro prole. Diverse generazioni erano così unite sotto lo stesso tetto.

Il lavoro agricolo favoriva lo sviluppo di famiglie molto numerose, perché servivano molte braccia e tutti i **componenti della grande famiglia contribuivano all'economia**: le donne provvedevano ai lavori domestici, assistevano gli anziani e i malati; gli uomini si dedicavano al lavoro nei campi e i bambini contribuivano per quanto possibile.





Dall'alto del suo ruolo di capofamiglia, **il patriarca vigilava affinché tutti si comportassero in modo corretto**, che lavorassero, dando il proprio fondamentale contributo. A lui spettava il compito di guidare la famiglia, di prendere decisioni importanti e di gestire il denaro a disposizione.

La famiglia così strutturata era molto unita, ma manteneva una certa **chiusura culturale** rispetto agli altri gruppi sociali: gli unici contatti esterni, infatti, avvenivano con i vicini e con gli altri abitanti del villaggio.

### La famiglia nel Novecento

Nella seconda metà del Novecento, in seguito alla progressiva industrializzazione, anche in Italia iniziò a cambiare la struttura della famiglia: i giovani abbandonarono i luoghi d'origine per trasferirsi in città a lavorare nelle fabbriche, alimentando così il fenomeno dell'urbanizzazione (cioè dello sviluppo delle città) e dell'emigrazione.

Nelle città nacquero interi quartieri per accogliere i lavoratori e le loro famiglie, ma le case erano molto piccole e questo favorì il nascere di una nuova famiglia di tipo "nucleare", composta solo da marito, moglie e figli.

La **famiglia nucleare** è tipica della **società industriale**. La sua nascita ha cambiato anche le regole sociali e familiari: in tempi passati, ad esempio, erano i genitori che decidevano il futuro dei figli. Nella società industriale, invece, sono **i giovani che liberamente scelgono il lavoro per il proprio futuro e se costituire una nuova famiglia** sulla base dei sentimenti e non in nome di un'imposizione, come spesso invece avveniva in passato con i matrimoni celebrati solo per motivi di interesse economico e sociale.



Non solo. La ricchezza della famiglia nucleare proviene da attività svolte al di fuori dell'ambiente familiare e anche l'autorità del capofamiglia cambia perché inizia a essere condivisa con la moglie, che acquisisce autonomia economica lavorando fuori casa. Il passaggio dalla famiglia patriarcale a quella nucleare ha causato dei cambiamenti anche nell'educazione della prole: **i rapporti tra genitori e figli sono cambiati**, diventando più coinvolgenti a livello affettivo, soprattutto per il padre, che ha perso il ruolo di autorità indiscussa a cui obbedire.

### Le leggi italiane e la famiglia

La legge n. 151 del 1975 (*Riforma del diritto di famiglia*) ha sancito la parità tra i due coniugi, stabilendo che:

- ✓ marito e moglie **hanno lo stesso potere e uguali diritti** (insieme decidono dove e come vivere);
- ✓ **la moglie conserva il suo cognome**;
- ✓ sia il marito sia la moglie devono essere **fedeli** al coniuge e rispettarlo;
- ✓ entrambi devono **contribuire alle necessità economiche della famiglia**;
- ✓ entrambi i genitori devono curare la salute e l'educazione dei figli, di cui hanno la **potestà genitoriale**.

### La famiglia oggi

Nella **società contemporanea** la famiglia svolge un ruolo di primaria importanza, ma la sua struttura ha subito profonde trasformazioni, dando origine a nuove tipologie familiari. Le "nuove" famiglie sono lo specchio di una società radicalmente cambiata, anche rispetto a quella della civiltà industriale.

- ✓ È **diminuito il numero dei figli** e molte famiglie sono costituite solo dai coniugi.
- ✓ È in continua crescita anche il numero di **famiglie che si dividono per separazione e/o divorzio** e si creano nuove famiglie **allargate**, nate da un nuovo matrimonio di uno dei due coniugi.
- ✓ Sono in aumento anche i matrimoni tra persone di diversa etnia.
- ✓ Si sono diffuse **famiglie monoparentali**, formate solo da un genitore, divorziato, non sposato o vedovo.
- ✓ Sono nate le cosiddette **famiglie di fatto**, costituite da persone che, pur non essendo legate tra loro da un vincolo matrimoniale, convivono insieme agli eventuali figli nati dalla loro unione.

Nonostante questi processi di trasformazione, la famiglia rimane al centro della vita sociale e personale e continua ad avere una funzione fondamentale nell'educazione e nella

trasmissione di valori, di ideali e di modelli di comportamento.

È altrettanto vero, però, che la famiglia oggi è più sola nell'affrontare la crescita dei figli e le difficoltà materiali della vita quotidiana. Spesso, infatti, entrambi i genitori lavorano fuori casa e i figli sono affidati ad altre figure adulte, come babysitter o nonni, oppure rimangono soli per molte ore al giorno: anche per questo molte coppie decidono di avere uno o al massimo due figli o addirittura di non averne affatto. Nel 2016, inoltre, il Parlamento italiano ha approvato il riconoscimento delle unioni civili, non equiparate alla famiglia, ma che formalizzano e tutelano rapporti di coppie conviventi o omosessuali.

